



REGIONE PUGLIA

AIUTI AI PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE (PIA) PROMOSSI DA MEDIE IMPRESE

BENEFICIARI

- a. Imprese di **Medie dimensioni** (imprese che occupano più di 50 e meno di 250 dipendenti e realizzano un fatturato annuo compreso tra 10 e 50 milioni di euro o un totale di bilancio compreso tra 10 e 43 milioni di euro), anche inattive, che alla data di invio della domanda abbiano approvato almeno due bilanci. Nel caso di imprese inattive, i requisiti devono essere posseduti dall'impresa controllante.
- b. **Micro, piccole e medie imprese associate alla media impresa proponente**. La media impresa proponente assume la responsabilità ai fini della coerenza tecnica ed industriale.

INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Progetti industriali **localizzati in Puglia**, di importo complessivo delle **spese ammissibili compresi tra 1M€ e 40 M€**.

In caso di progetti congiunti, l'iniziativa imprenditoriale di competenza della media impresa deve presentare spese ammissibili almeno pari al 50% dell'importo complessivo del progetto e ciascun programma di investimento realizzato da micro, piccole e medie imprese aderenti deve presentare costi ammissibili non inferiori a 1M€. Inoltre, almeno i 2/3 delle imprese partecipanti al progetto industriale devono essere attive ed aver approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso. In caso di impresa aderente non attiva e/o costituenda essa deve essere partecipata per almeno il 50% da altra PMI attiva che abbia già approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso.

Sono agevolabili le iniziative riconducibili alle aree di innovazione di seguito riportate:

- a. **Area di innovazione Manifattura sostenibile** - *Fabbrica intelligente*, Settori applicativi: Meccanica, Manifatturiera, Trasporti (automotive, ferroviario, navale), Aerospazio, Aeronautica, Meccatronica;
- b. **Area di innovazione Salute dell'uomo e dell'ambiente** - *Benessere della persona*, Settori applicativi: Terapie innovative e farmaceutica, diagnostica, bioinformatica - *Green Blue economy*, Settori applicativi: Tecnologie per le energie, ambiente e territorio, Agroalimentare, Agroindustria;
- c. **Area di innovazione Comunità digitali, creative e inclusive** - *Industria culturale e creativa*, Settori applicativi: Social Innovation - *Beni culturali*, Settori applicativi: Beni culturali

Le aree di innovazione ed i settori applicativi di riferimento devono essere, a loro volta, collegabili alle *Tecnologie chiave abilitanti: Micro e Nanoelettronica, Nanotecnologie, Biotecnologie, Fotonica, Materiali avanzati, Tecnologie di produzione avanzata*.

Si evidenzia che l'*Information & Communications Technology* opera in maniera trasversale rispetto alle aree di innovazione sopra elencate.

Gli investimenti devono riguardare:

- **Investimenti in Attivi Materiali**

- a) realizzazione di nuove unità produttive;
- b) ampliamento di unità produttive esistenti;
- c) diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi;
- d) cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.

Nel caso di programma proposto dalla media impresa (sia proponente che aderente) gli investimenti in attivi materiali devono essere obbligatoriamente integrati con:



- **Investimenti in Ricerca e Sviluppo**

- a) ricerca industriale;
- b) sviluppo sperimentale.

oppure devono prevedere l'industrializzazione di risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte e documentabili attraverso apposita attestazione da parte di un organismo di ricerca oppure derivante dallo sfruttamento di un brevetto.

Inoltre il programma può essere integrato con:

- **Investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione**

- a) servizi di consulenza in materia di innovazione;
- b) servizi di consulenza e di supporto all'innovazione;
- c) servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione;
- d) messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca.

Per le piccole imprese aderenti, gli investimenti in attivi materiali devono essere obbligatoriamente integrati con investimenti in Ricerca e Sviluppo e/o con investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione, di cui sopra.

Inoltre il programma può essere integrato con:

- **Investimenti in servizi di consulenza**

- a) per l'innovazione delle imprese;
- b) riguardanti l'ambiente;
- c) la responsabilità sociale ed etica;
- d) l'internazionalizzazione d'impresa.

- **Investimenti per lo sviluppo dell'e-business**

- a) sviluppo e la personalizzazione di applicazioni infotelematiche;
- b) la gestione e la sicurezza delle transazioni economiche su reti telematiche (ad esempio applicazioni di e-commerce, applicazioni business-to-business, ecc.) e per l'integrazione di questa con gli altri sistemi informativi aziendali (ad esempio: gestione magazzino, vendite, distribuzione, amministrazione, Business Intelligence, Customer Relationship Management);
- c) investimenti per la tutela ambientale relativi esclusivamente alle misure di risparmio energetico

Le spese per Attivi Materiali devono essere almeno pari al 20% del costo complessivo dell'investimento. E' possibile derogare a questo limite e prevedere spese per Attivi Materiali in percentuale non inferiore al 5%, solo nel caso in cui: a. il progetto rientri nell'ambito del Codice Ateco 62 – produzione di software e consulenza informatica; b. tale codice risulti anche identificativo dell'attività prevalente svolta dall'impresa; c. l'impresa dimostri, attraverso documentazione probante ed idonea anche rispetto alla durata del programma, di disporre delle attrezzature necessarie al raggiungimento della percentuale del 20% attraverso la forma "as a service", mediante: 1- relazione di un tecnico dell'area tecnico-scientifica e sottoscritta per avallo dal rappresentante legale della società; 2 – offerte economiche che consentano di calcolare il valore equivalente.

SPESE AMMISSIBILI

Attivi Materiali

- a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 5% dell'importo dell'Investimento in attivi materiali;
- b. opere murarie e assimilate, in caso di interventi di ampliamento o di riqualificazione di immobili esistenti nonché quelle relative a nuova costruzione, tali spese sono ammissibili solo nei casi in cui l'impresa dimostri, attraverso una relazione dettagliata, corredata da documentazione probatoria, che l'assenza di agevolazione



su tali spese, in ragione delle caratteristiche tecnologiche e localizzative dell'iniziativa, ne inficerebbe la redditività e le opportunità di innovazione e sviluppo.

- c. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività di rappresentanza;
- d. acquisto di programmi Informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- e. acquisto di brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi.

Sono ammissibili anche le spese relative a studi preliminari di fattibilità 1,5% dell'importo complessivo ammissibile e le spese per progettazione e direzione lavori nel limite del 6% delle spese in opere murarie e assimilabili. Non sono ammissibili le spese relative a beni acquisiti in leasing o con il sistema della locazione finanziaria o attraverso contratti chiavi in mano.

Per i **programmi di ricerca industriale o sviluppo sperimentale** sono ammissibili:

- a. spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca) secondo le tariffe definite dal Decreto MISE MIUR 2018;
- b. costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la sua durata. Se l'utilizzo della strumentazione e delle attrezzature in questione ai fini del progetto di ricerca non copre la loro intera durata di vita, sono considerati ammissibili solo i costi d'ammortamento corrispondenti al ciclo di vita del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
- c. costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca;
- d. altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca;
- e. ulteriori spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca, entro il limite del 18% rispetto ai costi diretti ammissibili in Ricerca e Sviluppo).

Per i **programmi di innovazione** le spese ammissibili riguardano:

- a. servizi di consulenza in materia di innovazione (la consulenza in materia di innovazione delle imprese; la consulenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie; i servizi di trasferimento di tecnologia; la consulenza per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali);
- b. servizi di consulenza e di supporto all'innovazione (la consultazione di banche dati e biblioteche tecniche; ricerche di mercato; utilizzazione di laboratori; etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto);
- c. servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione strettamente necessari per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese, riguardano: l'acquisizione e l'applicazione di conoscenze e di tecnologie presenti in altri settori produttivi od in altri ambiti; l'acquisizione e l'applicazione al processo produttivo di servizi tecnico-scientifici; l'acquisizione e l'applicazione al processo produttivo di beni e servizi che consentano un miglioramento del processo produttivo in quanto tale o che sono essenziali per l'innovazione di prodotto; innovazione dell'organizzazione (es: tecniche di leadership e teamwork, gestione delle risorse umane, organizzazione dell'ufficio commerciale, controllo di gestione).
- d. messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca.



Con riferimento agli **investimenti per servizi di consulenza per l'innovazione** delle imprese sono ammissibili:

- a. servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali, che riguardano l'ambiente (es: certificazione EMAS; ISO14001, ECOLABEL), la responsabilità sociale ed etica (es: certificazione SA8000), l'internazionalizzazione d'impresa (es: programmi di marketing internazionale) e l'e-business (consulenze specialistiche per lo sviluppo e la personalizzazione di applicazioni infotelematiche, la gestione e la sicurezza delle transazioni economiche su reti telematiche (ad esempio applicazioni di e-commerce, applicazioni business-to-business, ecc.) e per l'integrazione di questa con gli altri sistemi informativi aziendali (ad esempio: gestione magazzino, vendite, distribuzione, amministrazione, Business Intelligence, Customer Relationship Management);
- b. partecipazione a fiere (servizi di locazione, allestimento e gestione dello stand).

La durata delle attività ammesse a finanziamento non può essere superiore a 12 mesi.

INTENSITÀ DELLE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni sono concesse sotto la forma di **contributi in conto impianti**.

Per gli **Attivi Materiali**, le agevolazioni sono concesse per tipologia di spesa:

- per studi preliminari di fattibilità, progettazione e direzione lavori, macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici: 35% per le medie imprese e 45% per le piccole imprese;
- per l'acquisto del suolo, opere murarie e assimilabili: 20% per le medie imprese; e 25% per le piccole imprese, ulteriormente incrementata al ricorrere delle seguenti circostanze:
 - a. + 5% per le imprese che hanno il Rating di legalità o che si associano nella forma dirette di impresa. Se la rete di impresa è partecipata da una start-up o impresa innovativa, come definitiva dall'art. 41 del Regolamento regionale, coinvolta direttamente nel PIA ancorché non aderente, l'incremento è del 10%;
 - b. +5% per le imprese che prevedono un incremento occupazionale pari almeno ad 1 ULA per ogni 300 K€ di contributo ricevuto o che si obbligano al mantenimento del livello occupazionale a regime per un periodo di tempo superiore di almeno 1 anno oltre ai 3 successivi all'anno a regime;
 - c. +5% per le imprese che dimostrano particolare attenzione all'occupazione femminile (con il raggiungimento del 50% di donne occupate in almeno 1 delle categorie di lavoratori impiegati nell'esercizio a regime e nei 3 esercizi successivi) o alla valorizzazione del capitale umano entro il 3° anno successivo all'esercizio a regime (attraverso l'adozione e l'impegno a rispettare un piano di alta formazione, anche aperta a titolo gratuito a personale esterno all'impresa, e/o l'attivazione di progetti di alternanza Scuola-Lavoro, partecipazione come soci in ITS o altri progetti strategici in tema di istruzione e formazione, e/o l'acquisizione di certificazione etica e sociale, iniziative tese alla conciliazione vita-lavoro e/o la realizzazione di progetti per il miglioramento delle condizioni dei lavoratori, inclusi i soggetti svantaggiati), in attuazione alla Legge Regionale n. 36 del 09.08.19, pubblicata sul BURP n. 91 del 09.08.19;
 - d. +5% per le imprese che implementano sistemi produttivi sostenibili, in linea con i principi di economia circolare, con un impatto duraturo e di lungo termine (da implementare entro il 3° anno successivo a quello a regime);
 - e. +10% per le imprese che realizzano spese necessarie all'acquisto e al recupero di immobili esistenti e non utilizzati, intesi come dichiarati inagibili o inabitabili;
 - f. +5% per le imprese che localizzano l'iniziativa nell'ambito delle due ZES pugliesi, "Adriatica" e "Jonica".
Tale localizzazione deve sussistere almeno fino ai 5 anni successivi all' ultimazione degli investimenti.

Dette premialità sono da considerarsi cumulabili tra loro sino al raggiungimento dell'intensità massima di aiuto prevista dalla Carta degli Aiuti vigente per gli Attivi Materiali.

Importo massimo agevolabile:

- per le medie imprese l'aiuto massimo è di 10M€;
- per le piccole imprese l'aiuto massimo è di 5M€.



Per le spese di **Ricerca Industriale** le agevolazioni sono pari al:

- il 70% per le piccole imprese e il 60% per le medie imprese

Per le spese di **Sviluppo Sperimentale** le agevolazioni sono pari al:

- il 45% per le piccole imprese e il 35% per le medie imprese

Gli aiuti sugli studi di fattibilità tecnica, brevetti e diritti di proprietà industriale sono al 50%.

L'intensità di aiuto per ricerca industriale e sviluppo sperimentale può essere aumentata di 15 punti percentuali e comunque fino all'80% se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- è prevista la collaborazione effettiva tra imprese, di cui almeno una PMI, e non si prevede che un'impresa da sola sostenga più del 70% dei costi, o
- si prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa ed uno o più organismi di ricerca che sostengono almeno il 10% dei costi e hanno il diritto di pubblicare i risultati della ricerca, o
- i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.

Le agevolazioni per gli **investimenti in ricerca e sviluppo**, non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'Investimento ammissibile, i seguenti importi:

- per la media impresa: 10M€ per ricerca industriale, 7.5M€ per sviluppo sperimentale, 1M€ per studi di fattibilità tecnica, 4M€ per brevetti;
- per la piccola impresa: 5M€ per ricerca industriale, 3.5M€ per sviluppo sperimentale, 0.5M€ per studi di fattibilità tecnica, 2M€ per brevetti.

Le agevolazioni per **investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione** proposti dalle PMI aderenti sono concesse nel limite del 50% dei costi e non possono superare 1M€ per impresa e 7.5 M€ per progetto. Il limite degli aiuti alle spese per la messa a disposizione di personale altamente qualificato è pari a 1M€ per progetto.

Le agevolazioni per **l'acquisizione di servizi di consulenza** proposti dalle PMI aderenti sono concesse nel limite del 45% dei costi, elevabile al 50% per le imprese che si associano nella forma di rete d'impresa o che hanno conseguito il rating di legalità. Le agevolazioni non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, i seguenti importi:

- per i servizi di consulenza: 300k€ per la media impresa, 200k€ per la piccola impresa e 2M€ per programma integrato;
- per la partecipazione a fiere: 100k€ per impresa e 2M€ per programma integrato. Dette soglie sono incrementate del 20% per le imprese che si associano nella forma della rete d'impresa e per le imprese che abbiano conseguito il rating di legalità.

MODALITÀ DI AMMISSIONE E ALLE AGEVOLAZIONI

La procedura per la concessione delle agevolazioni prevede le seguenti fasi:

- istanza di accesso;
- presentazione del progetto definitivo, entro 60 gg dalla comunicazione di ammissibilità;
- istruttoria della proposta;
- contrattualizzazione;
- gestione del contratto.

Le domande di accesso possono essere presentate a sportello, sino ad esaurimento dei fondi, esclusivamente per via telematica firmate digitalmente.



I progetti industriali, per qualsiasi tipologia di investimento, devono essere avviati successivamente alla data della comunicazione da parte della Regione di ammissione della fase di accesso, pena la decadenza della domanda.

Si intende quale avvio del programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.

Si ricorda che entro 150 giorni, eventualmente prorogabili, dalla comunicazione di ammissibilità dell'istanza di accesso, l'impresa deve produrre documentazione attestante l'ottenimento delle eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento, nonché delibera del finanziamento a m/l termine e/o dell'apporto dei mezzi propri per la copertura del piano finanziario per la parte non coperta dalle agevolazioni.

In fase di attuazione del progetto, l'impresa presenterà le richieste di erogazione, le rendicontazioni per stato d'avanzamento e la documentazione finale di spesa nelle forme, nei tempi e nei modi che saranno disciplinate nel Contratto sottoscritto con la Regione Puglia, dopo la fase di approvazione del progetto definitivo.

Le imprese beneficiarie degli aiuti si obbligano al mantenimento dei livelli occupazionali presenti in Puglia alla data della domanda ed al loro incremento indicato nel progetto per l'anno a regime ed i successivi 3 anni.